Vieri Quilici. EUR. Una moderna città di fondazione

Giorgio Ciucci

Electronic version

URL: <http://journals.openedition.org/critiquedart/19319>

DOI: 10.4000/critiquedart.19319

ISSN: 2265-9404

Publisher

Groupement d'intérêt scientifique (GIS) Archives de la critique d'art

Electronic reference

Giorgio Ciucci, « Vieri Quilici. EUR. Una moderna città di fondazione », *Critique d'art* [Online], All the reviews on line, Online since 04 November 2016, connection on 22 September 2020. URL : <http://journals.openedition.org/critiquedart/19319> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/critiquedart.19319>

This text was automatically generated on 22 September 2020.

Archives de la critique d'art

Vieri Quilici. EUR. Una moderna città di fondazione

Giorgio Ciucci

- 1 Questo libro si differenzia da quelli usciti negli ultimi trent'anni sull'argomento: non si limita a ricordare le specifiche vicende che hanno accompagnato la realizzazione di questa "città" nata alla fine degli anni Trenta a sud-ovest di Roma o a descriverne l'impianto urbanistico o ad analizzare i singoli edifici monumentali realizzati. Si spinge oltre.
- 2 L'EUR, Esposizione Universale Roma, nasce nel 1936 come E42 per ospitare l'Esposizione Universale del 1941. Ottenuta l'assegnazione, Mussolini chiede e ottiene di spostare l'Esposizione al 1942, così da farla coincidere con le celebrazioni per il ventennale del fascismo al potere. Chiaro è l'intento politico: l'Esposizione del 1942, intitolata *Olimpiadi delle Civiltà*, è pensata come un confronto fra le nazioni del mondo per riaffermare il primato della civiltà italiana e quindi del fascismo. Su tale ambizioso progetto politico si fonda l'idea di un'Esposizione come primo passo per la creazione di un moderno centro urbano, chiave di volta di un piano regolatore che proietta Roma verso il mare Mediterraneo. Gli intrecci fra programma politico e progetto urbanistico si rafforzano con l'assegnazione a Roma, per il 1944, delle Olimpiadi dello sport, da svolgere nel Foro Mussolini, centro sportivo per la gioventù fascista creato a partire dal 1928 a nord della città storica. La realizzazione dell'E42 si interrompe al 1942, quando l'Italia è già da due anni entrata in guerra a fianco della Germania.
- 3 Negli anni Cinquanta si avvia la trasformazione dell'area sulla quale si innalzano, spettrali, pochi monumentali edifici. L'E42 si trasforma in EUR, il nuovo nome dato all'Ente autonomo creato per rifunzionalizzare un'area pubblica senza identità. Ne segue uno sviluppo frammentario, privo della carica ideologica iniziale e di un chiaro programma alternativo. Si completano gli edifici monumentali in pietra e si affiancano loro modesti e borghesi edifici residenziali, le "palazzine", si costruiscono più o meno imponenti sedi di Ministeri e di società pubbliche e private e da ultimo un gigantesco edificio fuori scala rispetto a tutti gli altri, un nuovo Centro Congressi ancora in costruzione.

- 4 L'interesse di questo libro è che, a differenza di quanto finora pubblicato, l'autore affronta in modo sintetico ed esaustivo tutta la complessa vicenda dell'EUR, illustrando la stratificazione che si è creata nel tempo, per poi proiettarla verso possibili direzioni future. La presenza di estese proprietà e di diverse funzioni pubbliche (musei, area congressuale, uffici governativi), le zone residenziali, l'esistenza di un grande parco pubblico e, non da ultimo, la costruzione di due nuovi alti grattacieli "al di là" dell'EUR, sono tutti aspetti che rappresentano per questa "moderna città di fondazione", come recita il sottotitolo, potenzialità ancora inesprese, a partire dalle quali avviare un rapporto non centripeto ma di relazione con le altre realtà urbane che si sono costruite nel tempo.